



STORIA

L'ITALIA DIVENTA UNA
REPUBBLICA



L'ITALIA DIVENTA UNA REPUBBLICA

CHIEDI ALLA STORIA da pagina 274 a pagina 278



8 settembre 1943

L'Italia firma l'**armistizio con gli Alleati**.
Comincia la guerra contro i nazifascisti.



1943

Nasce il **Comitato di liberazione nazionale (CLN)** che riunisce le formazioni antifasciste e ha il compito di coordinare la **guerra partigiana**.

I nazisti massacrano 1830 civili a **Marzabotto** (Bologna).



ottobre 1944

Liberazione dell'Italia dai nazifascisti. Finisce nel nostro Paese la Seconda guerra mondiale.



25 aprile 1945

L'Italia diventa una **repubblica** e si insedia l'Assemblea costituente.



2 giugno 1946

Entra in vigore la **Costituzione italiana**.



1° gennaio 1948





vedere il video al seguente link:

[da_fascismo_a_repubblica.mp4](#)



● **FACCIAMO IL PUNTO**

Armistizio dell'8 settembre



Occupazione tedesca dell'Italia



Rsi



Nascita delle formazioni partigiane



Guerra civile



Liberazione

- ▶ Che cosa accadde in Italia dopo l'8 settembre?
- ▶ Quale ruolo svolse la Resistenza nella Seconda guerra mondiale?

● **FACCIAMO IL PUNTO**

Fine della Seconda guerra mondiale



Referendum



Nascita della repubblica



Elezioni



Affermazione della Democrazia cristiana



Approvazione della Costituzione

- ▶ Come cambiò la forma di governo dell'Italia dopo il referendum?
- ▶ Quale forza politica guidò il paese nel dopoguerra?

QUAL È LA SITUAZIONE DELL'ITALIA ALLA FINE DELLA GUERRA?

Al termine della guerra l'Italia si trova in **condizioni disastrose**. Le **città** e le **industrie**, soprattutto del Nord, sono state duramente colpite dai bombardamenti e sono molto diffuse la **povertà** e la **disoccupazione**. Le **forze politiche antifasciste**, cioè coloro che hanno combattuto **contro i fascisti** sono pronte ad assumere la guida del Paese.

Le principali sono: il **Partito comunista italiano** (Pci), guidato da Palmiro Togliatti e legato all'Urss; il **Partito socialista**; il **Partito d'azione**; la **Democrazia cristiana**, cioè il nuovo partito dei cattolici, guidato da Alcide De Gasperi, che è filo-occidentale; il **Partito liberale** e il **Partito repubblicano**.

COME AVVIENE IL PASSAGGIO DALLA MONARCHIA ALLA REPUBBLICA?

La prima decisione da assumere nell'Italia liberata e democratica è la **forma dello Stato**. Il 2 giugno 1946, gli Italiani (e per la prima volta anche le donne) sono chiamati a votare per:

- **scegliere tra la monarchia e la repubblica;**
- **eleggere un'Assemblea costituente** che dovrà scrivere la nuova Costituzione.

La maggioranza degli Italiani vota a favore della repubblica e il re Umberto II è costretto all'esilio. Per l'Assemblea costituente il partito più votato è la **Democrazia cristiana** (32,5% dei voti), seguita dai **socialisti** (20,7%) e dai **comunisti** (19%).

De Gasperi prende quindi la **guida del governo** e a poco a poco la collaborazione tra le forze di sinistra (comunisti e socialisti) e i partiti moderati (Democrazia cristiana, liberali, repubblicani) diventa più difficile, anche perché i primi sono favorevoli a un'alleanza con l'Urss, mentre i secondi guardano agli Stati Uniti e al mondo occidentale.

LA PAROLA CHIAVE

ASSEMBLEA COSTITUENTE

Scegli la risposta giusta alla domanda.

Che cos'è l'Assemblea costituente?

- L'assemblea dei rappresentanti eletti dal popolo che deve scrivere la nuova Costituzione.
- L'assemblea dei rappresentanti del popolo che deve governare l'Italia.

Questa è la scheda con la quale gli italiani espressero il proprio voto nel referendum. La repubblica era simboleggiata dalla testa dell'Italia con una corona di torri. La monarchia era simboleggiata dallo stemma dei Savoia.



2 Gli italiani scelgono la repubblica

FATTI

Il 2 giugno 1946 gli italiani, chiamati per la prima volta al voto dopo il ventennio fascista, scelsero la repubblica attraverso un referendum: i votanti furono quasi 25 milioni; la repubblica ottenne 12 718 641 voti; la monarchia ebbe 10 718 502 voti. Nella stessa consultazione elettorale gli italiani elessero i rappresentanti all'Assemblea costituente.



▲ **La vittoria della repubblica** Durante i festeggiamenti per la nascita della repubblica, alcuni nomi di vie e piazze furono cambiati: un uomo applica un cartello “piazza della Repubblica” sopra l’insegna con il vecchio nome, “piazza Gabriele D’Annunzio”. A destra, per strada, la gente legge i giornali che annunciano la vittoria della repubblica.



▼ **Il diritto di voto alle donne** Con la liberazione del paese e l’instaurazione della democrazia, alle donne fu finalmente riconosciuto il diritto di voto. Nella foto sotto, una donna vota per il referendum del 2 giugno 1946.



Alla Costituente si affermarono i partiti di massa antifascisti. La **Democrazia cristiana**, il **Partito socialista** e il **Partito comunista** divennero i **nuovi protagonisti della politica italiana** del dopoguerra.

Con le **elezioni del 1946** l'Italia divenne una democrazia compiuta, perché finalmente anche le **donne** poterono esercitare il **diritto di voto**.



2. La nascita della Repubblica

Il testo della **Costituzione**, discusso nell'Assemblea tra il marzo e il dicembre 1947, **entra in vigore il 1° gennaio 1948**.

La Costituzione stabilisce i diritti di libertà **individuale**, **politica**, di **lavoro** e di **impresa** e l'**indipendenza** della **magistratura** dal potere politico.

Il potere di **fare leggi** e di **scegliere il governo** è affidato a due Camere (**Camera dei deputati** e **Senato**). Il Presidente della repubblica è eletto dalle Camere e nomina il Presidente del consiglio.

La Costituzione definisce uno Stato **non centralista**, con **Regioni** dotate di **importanti poteri**.



QUAL È IL RISULTATO DEI LAVORI DELL'ASSEMBLEA COSTITUENTE?

Nell'Assemblea costituente i rappresentanti di tutti i partiti collaborano per scrivere **una Costituzione approvata da tutti**.

La nuova Costituzione entra in vigore il 1° gennaio 1948. Essa stabilisce alcuni **principi fondamentali** e definisce la **struttura dello Stato**.

I **principi fondamentali** della Costituzione sono in primo luogo le **libertà politiche e civili**: di stampa, di pensiero, di associazione, di religione. Inoltre, la Costituzione riconosce e tutela il **valore del lavoro** e oltre al diritto al lavoro garantisce anche il diritto allo sciopero. Infine, la Costituzione crea le **regioni**, che dovranno avere la loro autonomia.

LA PAROLA CHIAVE

PRINCIPI FONDAMENTALI

Sottolinea nel testo
i principi fondamentali
della Costituzione.

QUALI SONO LE PIÙ IMPORTANTI ISTITUZIONI?

La Costituzione stabilisce che l'Italia è una repubblica democratica.

Le istituzioni più importanti sono:

il **Parlamento**, composto di due camere, il **Senato** e la **Camera dei deputati**, che hanno il potere legislativo, cioè il potere di emanare le leggi; il **governo**, che ha il potere esecutivo, cioè il potere di applicare le leggi, e deve avere la fiducia del Parlamento; la **magistratura**, che ha il potere giudiziario, cioè il potere di giudicare e punire chi infrange le leggi; il **presidente della Repubblica**, il capo dello Stato, che è eletto dal Parlamento.

Viene approvata la Costituzione

Anche se non governavano più assieme, le diverse forze politiche continuarono a collaborare nella preparazione della **nuova Costituzione** che abolì il vecchio Statuto albertino (promulgato nel 1848 in Piemonte e poi esteso al Regno d'Italia). La Costituzione dell'Italia repubblicana **entrò in vigore il 1° gennaio 1948**. Ecco le più importanti istituzioni che prevede e i principi su cui si basa.

- L'Italia è una **repubblica** democratica, con un **parlamento composto di due camere**, il Senato e la Camera dei deputati (**potere legislativo**).
- Il **presidente della Repubblica**, massima carica dello stato, è **eletto dal parlamento**. È suo compito indicare il presidente del Consiglio (cioè il capo del governo, **potere esecutivo**), che deve ottenere la fiducia della maggioranza del parlamento.
- La **magistratura** (potere giudiziario) viene garantita nella sua **autonomia e indipendenza** dagli altri poteri.
- La Costituzione riconosce le **libertà politiche e civili**: di stampa, di pensiero...
- **Il lavoro è posto a fondamento** della repubblica (articolo 1 della Costituzione) e, oltre al diritto al lavoro, la Costituzione riconosce anche il **diritto allo sciopero**.
- **Sono istituite le regioni**, per evitare il rigido centralismo del vecchio stato.

MAPPA da copiare sul quaderno e completare con le informazioni del VIDEO





COMPITI

1. copiare gli esercizi sul quaderno e rispondere in modo completo
2. copiare la mappa, dopo aver visto il video, con titolo, spazio e tempo.

6. Completa la scheda.

La Costituzione italiana

- Giorno in cui entrò in vigore:
- Forma dello stato:
- Composizione del parlamento:
- Massima carica dello stato:
- Caratteristiche del potere giudiziario:
- Libertà civili riconosciute:
- Fondamento:
- Articolazioni dello stato:

STORIA E PAROLE

Le parole dell'Italia libera

In questo capitolo abbiamo incontrato alcuni termini nuovi che si sono diffusi in Italia durante e dopo la Seconda guerra mondiale.

7. Spiega con parole tue, per ciascun termine o espressione, il significato che hai appreso studiando il capitolo.

Resistenza - rappresaglia - guerra di liberazione - partigiani - foibe - referendum